

11. Portello



L'area che ha ospitato per quasi un secolo i grandi impianti di produzione dell'Alfa Romeo vive oggi una radicale trasformazione grazie a un Programma integrato di intervento che sta riconsegnando alla città spazi da anni ormai dismessi e abbandonati. Su un'area di circa 385.000 mq è in corso la ricostruzione del tessuto urbano con la realizzazione di nuove abitazioni, di palazzine a funzione terziaria, di strutture commerciali e artigianali e un nuovo grande parco urbano.

Il centro commerciale Iper, che si apre sulle vie Achille Papa - Traiano, progettato dall'architetto Gino Valle, è il primo spettacolare tassello realizzato per il nuovo quartiere, con piazze e strade luminose e accoglienti protette da un leggerissimo tetto sollevato. Attorno oggi stanno sorgendo gli edifici residenziali, progettati dagli architetti Zucchi e Canali, mentre la parte edificata sarà completata dagli edifici per uffici, sempre su progetto di Gino Valle. Il parco di circa 80.000 mq, progettato dagli architetti Jencks e Kipar, sarà una grande scultura urbana creata da insoliti movimenti di terra e arricchita da specchi d'acqua.



13. Quartiere Certosa



La prima tessera verde del Quartiere e Parco Certosa, che stanno sorgendo su un vasto territorio di oltre 450.000 mq nel nord-ovest milanese accanto alla Bovisa, è il "Giardino dei Giochi" inaugurato nell'autunno del 2005. Nell'area sorgevano gli impianti della raffineria Fina; il terreno è stato sottoposto a imponenti opere di bonifica ambientale. Il parco, progettato dallo Studio Armstrong Bell Landscape Design, sarà di venti ettari, caratterizzato dal tema dell'acqua, con quattro canali, fontane

e un laghetto artificiale. Un sentiero sopraelevato, simile a quelli che affiancano i canali delle risaie, attraverserà il parco collegando tre piazze, spazi di aggregazione per gli abitanti del quartiere e non solo. Nelle palazzine affacciate sul verde e quasi tutte realizzate, già oggi vivono centinaia di famiglie. In questo nuovo quartiere, realizzato da Euromilano, vi sono anche edifici "domotici" ed è aperto inoltre un residence per studenti universitari che possono usufruire di campi e impianti sportivi inseriti nel parco. Il quartiere è servito dalla stazione delle Ferrovie dello Stato di Certosa ridisegnata dall'architetto Mangiarotti.



La città che cambia

La trasformazione di Milano in questi ultimi anni è avvenuta in modo diffuso e omogeneo su tutto il territorio e in tutte le direzioni: dal centro storico alle nuove centralità urbane che si sono venute a creare o che si stanno realizzando sulle vaste aree industriali dismesse. Elementi di pregio del tessuto urbano si ristrutturano, mentre di nuovi ne vengono creati, dedicati al lavoro, alla residenza, alla cultura, alla formazione, al divertimento.

Si tratta di interi quartieri, con nuovi parchi, spazi pubblici e architetture di qualità, oppure di singoli episodi di eccellenza, che testimoniano la ritrovata vitalità e capacità di sperimentazione e progettazione della città.

I migliori architetti della scena nazionale e internazionale vi stanno lavorando, stimolati anche dalle opportunità offerte dall'Amministrazione cittadina. Non si può dimenticare come la collaborazione tra soggetti privati e istituzioni pubbliche, frutto di un rapporto ormai consolidato e maturo, ha generato un notevole interesse per la città di Milano.

I nuovi strumenti urbanistici e l'utilizzo dei concorsi internazionali di progettazione, sempre più spesso impiegati anche dai privati, hanno prodotto i risultati che possiamo vedere in questi nuovi itinerari attraverso "la città che cambia". Un modo per conoscere le trasformazioni del nostro territorio e osservare da vicino le nuove eccellenze urbanistiche e architettoniche di Milano.

Gianni Verga
Assessore allo Sviluppo del Territorio
Comune di Milano

"CONOSCERE MILANO"

E' un'iniziativa di



ideata e coordinata da



in collaborazione con



e il contributo di



12. Fiera Milano



Nella primavera 2005 è stata inaugurata la nuova "Fiera Milano", realizzata in soli trenta mesi alle porte della città, nei comuni di Rho e Pero, là dove un tempo si trovavano i grandi impianti della raffineria Agip. Un'area di due milioni di metri quadrati, interamente bonificata, ospita oggi l'imponente e modernissima struttura espositiva composta da otto padiglioni, un centro servizi, sale conferenze, ristoranti e bar. Una passeggiata pedonale lunga oltre 1.300 metri attraversa l'intera area

collegando i padiglioni tra le due grandi porte d'accesso alla Fiera, la Est e la Ovest. Il percorso è sovrastato dalla "vela", simbolo dell'intera opera, nata da un'idea dell'architetto Massimiliano Fuksas, progettista dell'intero complesso: una copertura trasparente di 47.000 mq che sembra aleggiare sopra la passeggiata con estrema leggerezza. Per la sua realizzazione sono state in realtà necessarie 9.000 tonnellate di vetro e acciaio. Per la sua complessità strutturale, la vela è stata sottoposta a numerosi test nella Galleria del Vento del Politecnico di Milano.



14. Politecnico Bovisa



Dal 1989 gli stabilimenti riadattati della ex Ceretti & Tanfani, lungo la via Durando, ospitano i corsi del Politecnico in Bovisa. Qui hanno sede la Facoltà di Architettura Civile e la Facoltà del Design. L'intervento di recupero ha valorizzato i caratteri liberty e industriali degli edifici storici, mentre nuovi fabbricati, progettati da un'equipe coordinata dal prof. Luigi Chiara, hanno completato la riqualificazione dell'intero isolato, con spazi dedicati all'università e al quartiere. Vi si trovano anche importanti laboratori, uffici e servizi.

Il Campus La Masa ospita invece i corsi di Ingegneria Aerospaziale, Energetica e Meccanica, nei capannoni riconvertiti delle ex costruzioni meccaniche Fbm e vernici Ivi-Ppg. Oggi le strutture metalliche dipinte in giallo vivo rappresentano un'immagine simbolo del nuovo polo universitario e della rinascita del quartiere. Anche nel Campus La Masa si trovano importanti laboratori per la ricerca e la didattica e la Galleria del Vento. Sempre in zona Bovisa il Politecnico ha avviato la costruzione di altri edifici per accogliere i Dipartimenti di Ingegneria Gestionale, di Meccanica e di Energetica.



Urban Center



CONOSCERE MILANO

LA CITTA' CHE CAMBIA

ITINERARIO OVEST



- | | |
|--|--------------------------------|
| 1. AEM Casa dell'Energia | 8. Il Sole 24 ORE |
| 2. Centro Servizi Banca Popolare di Milano | 9. Techint |
| 3. L'Oréal | Quartiere storico Fiera Milano |
| 4. Lorenteggio 255 | 10. Citylife |
| 5. Torre del Naviglio Grande | 11. Portello |
| 6. CDI - Centro Diagnostico Italiano | 12. Fiera Milano Nuovo Polo |
| 7. Parco delle Cave e Boscoincittà | 13. Quartiere Certosa |
| | 14. Politecnico Bovisa |

INFORMAZIONI: www.conoscere milano.it

Urban Center del Comune di Milano
Galleria Vittorio Emanuele 11/12 - Milano
tel 02 88 45 65 55

www.comune.milano.it/urban_center
orari per il pubblico: ore 9.00 - 18.00 lunedì venerdì

Aim - Associazione Interessi Metropolitani
Corso Magenta 59 - Milano - tel 02 48 01 20 60
email: aimstaff@aim.milano.it - www.aim.milano.it

Copyright: Urban Center - AIM Milano 2006

Con la vela del Nuovo Polo e con i grattacieli in città, si rinnova la grande storia della Fiera

Verde, acque e infrastrutture sono il timbro di questa parte di città. Verso nord, fiumi e grandi vie di comunicazione sono stati forti attrattori di industrie e residenze, mentre a occidente, quasi sulla linea delle risorgive, la pianura verde è resistita a lungo all'espandersi dell'abitato, accogliendo i primi grandi impianti sportivi all'aria aperta.

Quest'area di Milano si affaccia sulle grandi infrastrutture internazionali come una vetrina che mostra una parte significativa del nuovo volto della città e, insieme, come il centro dell'ospitalità per uomini, cose e idee provenienti da tutto il mondo.

L'itinerario è segnato da tre comparti fondamentali: l'asse verde del Parco delle Cave e di Boscoincittà, la zona Portello-Fiera con la propaggine esterna di Rho-Però e l'area di Certosa-Bovisa. Accanto ad essi troviamo molti interventi puntuali, dedicati alla cultura, alla residenza e soprattutto ad uffici, in cui si alternano ristrutturazioni e nuove edificazioni, talvolta di pregevole qualità architettonica, come L'Oreal dello Studio Beretta, la Torre residenziale di piazza Tirana dello studio Quattroassociati, il Sole-24 Ore di Renzo Piano o la Techint di James Gowan.

Il parco lineare che da Baggio si distende sino a Trenno e si conclude con il Boscoincittà è un inserto di verde urbano di fascino straordinario. Il primo tratto, il Parco delle Cave è un esempio di riqualificazione territoriale di grande significato naturalistico con i suoi quattro laghi che coprono vecchie cave estrattive di sabbia e ghiaia. Quello terminale, Boscoincittà, è il decano dei parchi moderni milanesi. Spazi per la ricreazione del corpo e dello spirito, queste grandi oasi di verde, sono gestite in convenzione dalla sede milanese di Italia Nostra.

Portello-Fiera sarà, insieme a Garibaldi-Repubblica e Bicocca, una delle vetrine più dense e ricche della nuova architettura milanese. Il suo cuore all'interno del vecchio perimetro della Fiera deve ancora iniziare a pulsare. È il grande progetto CityLife.

Tre alte torri per uffici - una ripiegata su se stessa come una vela al vento di Daniel Libeskind; l'altra attorcigliata lungo l'asse verticale di Zaha Hadid; e la più alta, modulare, di Arata Isozaki - sorgeranno immerse in un parco con canali d'acqua, affiancate da residenza e servizi congressuali, su progetto di Pier Paolo Maggiora. Sorprendente per alcuni o irritante per altri, l'immagine di CityLife è certamente la più forte che il nuovo volto di Milano mostrerà. Ma, se usato con estrema parsimonia, l'urlo espressionista è sempre efficace. Scuote dall'assuefazione per uno skyline troppo uniforme e stimola la percezione: se ne avvantaggerà anche il resto.

Meno drammatico e più poetico è il segno aereo della copertura trasparente che si adagia sinuosa sopra i padiglioni e la passeggiata interna della nuova Fieramilano a Rho-Però. Su progetto di Massimiliano Fuksas, il grande complesso si pone tra le maggiori strutture espositive d'Europa. Diverso è il quadro dell'antico quartiere di Bovisa.

Cultura, ricerca e istruzione sono le forze trainanti della sua riqualificazione, il cui centro propulsore è il Politecnico di Milano con le sue sedi. Il seme ha prodotto nuova vitalità nell'intorno, sulle attività commerciali e di servizio, e sulla residenza, anche al di là del nodo ferroviario che cinge l'area. Qui, infatti, si affaccia il nuovo Quartiere Certosa con Parco in corso di costruzione.

(Aldo Castellano)

1. AEM Casa dell'Energia



L'ex sottostazione elettrica dell'AEM di Piazza Po ospita oggi la Casa dell'Energia, uno spazio espositivo nel quale vengono presentati in modo ludico e interattivo alcune tematiche e tecnologie legate all'energia, al risparmio energetico, al rapporto tra energia e ambiente. Costituita da due edifici, interessante architettura industriale degli anni trenta, ospita anche una sala convegni da 130 posti e spazi dedicati ad eventi ed esposizioni temporanee.

2. Centro Servizi BPM

Nell'ex area industriale Farmitalia di viale Bezzi sorge oggi il nuovo Centro Servizi della Banca Popolare di Milano, dotato di spazi operativi di alta qualità e capace di ospitare in totale circa 2.000 addetti. La prima fase, terminata nel 2001, ha riadattato gli edifici esistenti, valorizzandone le caratteristiche architettoniche; la seconda, in corso di ultimazione, ha realizzato edifici totalmente nuovi. Il complesso sarà integrato da un parco pubblico di circa 10.000 mq.



5. Torre del Naviglio Grande



In zona Tirana-Bisceglie, con insediamenti produttivi e di edilizia popolare realizzati dal '900 fino agli anni sessanta, si innalza oggi una torre di venti piani, progettata dallo studio Quattroassociati. L'edificio, segnato da una fessura che attraversa in altezza il corpo di fabbrica, è rivestito di lastre color bruno scuro e si fa notare anche per un volume vetrato alla sommità che rappresenta un punto di vista panoramico su tutta la scena urbana milanese.

6. CDI

Il Centro Diagnostico Italiano ha oggi una sede completamente ristrutturata dopo il progetto di ampliamento e rinnovamento che ha quasi raddoppiato i suoi spazi, arrivati a 16.000 mq. All'esterno una nuova pelle bianca riveste l'edificio, mentre all'interno colori e luce caratterizzano le nuove spaziose aree di attesa. Nuovi ambienti accolgono strutture tecnologicamente all'avanguardia, supportate da una serie di soluzioni informatiche e logistiche innovative. Altra novità, le opere d'arte situate nelle varie hall.



8. Il Sole 24 ORE



Firmata Renzo Piano Building Workshop, la nuova sede del Gruppo Editoriale Il Sole 24 ORE, sorprende chi passa lungo via Monte Rosa con le estese facciate di vetro sovrapposte alle vecchie strutture della fabbrica Italtel. Il tetto sospeso, leggero come un tappeto volante, e la presenza delle tende verde brillante caratterizzano il grande complesso che è inoltre una modernissima "macchina" tecnologica. Nella corte, una vera e propria collina alberata accoglie al proprio interno i parcheggi sotterranei e vari servizi.

9. Techint

Contiguo all'edificio del Sole 24 ORE, sempre in via Monte Rosa, racconta ancora oggi una storia tutta industriale la sede Techint, ex fabbrica di automobili Isotta Fraschini diventata poi SIT Siemens nel dopoguerra. Il complesso comprende tre edifici a più piani disposti a formare una corte interna triangolare. Le strutture originarie degli edifici sono state quasi tutte recuperate, comprese quelle pregevoli in carpenteria metallica ex industriale.



3. L'Oréal



Lungo la via Primaticcio in una zona con larghe testimonianze del passato industriale, su un'area che ospitava la sede di Helene Curtis, nel 2003 è stata inaugurata la nuova sede milanese del leader mondiale della cosmetica, L'Oréal.

L'edificio, progettato dallo Studio Beretta, presenta un volume elegante e leggero, ritmato dalle ampie superfici vetrate con colonne di mattoni a vista. Nel cortile esterno e in quello interno che si sviluppa su due livelli, alberi di magnolia comunicano armonia e bellezza.

4. Lorenteggio 255

Una nuova Torre, progettata dagli architetti Roland Gantes e Roberto Morisi, sventa lungo il Lorenteggio, antepresa del centro affari "Milano Lorenteggio" tuttora in fase di sviluppo. Le facciate, dalle forme arrotondate, sono costituite da ampie vetrate e da marmo bianco di Carrara, elementi che conferiscono leggerezza e trasparenza all'edificio. L'ingresso è arricchito da un giardino. La progettazione d'interni degli uffici, oggi occupati da Vodafone, è stata curata dall'architetto Dante O.Benini.



7. Parco delle Cave e Boscoincittà



Il Parco delle Cave, uno dei più sorprendenti nuovi parchi del Comune di Milano, si sviluppa su un'area di 135 ettari tra Baggio e Quinto Romano ed è caratterizzato da quattro laghi derivati da un'attività estrattiva di sabbia e ghiaia. Il progetto di realizzazione, curato da Italia Nostra, sta recuperando aree fortemente degradate per creare un parco di particolare importanza naturalistica e dotato di servizi diversificati realizzati anche con l'aiuto di volontari.

Nato a partire dal 1974 per iniziativa di Italia Nostra, il Boscoincittà lungo la via Novara è tra i più amati dai milanesi con oltre cento ettari di radure, aree boscate e un laghetto accanto alla Cascina San Romano sede del Centro per la Forestazione Urbana. Intensa l'attività di animazione, con programmi didattici per i ragazzi e anche per specialisti del verde. Oltre 400 sono gli orti urbani nei due parchi. Il Boscoincittà e il Parco delle Cave nascono da un accordo-convenzione, che si rinnova ormai da decenni, tra il Comune di Milano proprietario delle aree e la sede milanese di Italia Nostra.



Quartiere storico Fiera Milano

La Fiera Campionaria di Milano nasce nel 1920 lungo i Bastioni di Porta Venezia e Porta Nuova e nel 1923 si trasferisce nell'ex Piazza d'Armi, dove già si era svolta l'Esposizione Nazionale del 1906. L'architetto Paolo Vietti Violi realizza qui il Palazzo dello Sport e le due Palazzine degli Orafi. L'area si sviluppa rapidamente e fianco a fianco nascono padiglioni spesso di stile architettonico assai differente. Nel 1927 Gio Ponti e Emilio Lancia costruiscono il Padiglione dell'Industria grafica e libreria e nel 1952, dopo le distruzioni della guerra, l'architetto Baldessari realizza il padiglione Breda. Oggi lo storico quartiere è oggetto di importantissime trasformazioni: l'area è stata ceduta dalla Fondazione Fiera Milano, attraverso concorso internazionale, al vincitore CityLife che realizzerà un nuovo spettacolare quartiere con tre avveniristiche torri.

10. CityLife



Il progetto del raggruppamento CityLife che trasformerà circa due terzi del quartiere storico della Fiera di Milano nasce dalla creatività degli architetti Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Pier Paolo Maggiora. Tre innovativi grattacieli, simbolo forte della trasformazione, ridisegneranno lo skyline di Milano e ospiteranno residenze e uffici. Attorno ad essi, un parco urbano e servizi pubblici tra cui un Museo e un Centro del Design. I lavori cominceranno a fine 2006 per concludersi nel 2014.